



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. ANTONIBON"

Via Saturno, 4 36055 NOVE (VI)

Tel. 0424/829217 - C.F. 91018400241 - cod. mecc. VIIC82200X

e-mail: viic82200x@istruzione.it pec: viic82200x@pec.istruzione.it

sito web: www.comprendivodinove.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI

2022-2023

2023-2024

2024-2025



PER UNA SCUOLA

CHE ACCOGLIE

CHE INTEGRA

CHE VALORIZZA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ. n.22** del **02/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 32** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 98** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 105** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 119** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La percentuale di alunni con disabilità certificata è leggermente superiore alla media provinciale e regionale, mentre quella di allievi con DSA e con cittadinanza non italiana è inferiore. Inoltre, dai dati delle rilevazioni Invalsi 2021/2022, non sono presenti alunni con famiglie svantaggiate. La percentuale di variabilità dell'indice ESCS tra le classi è molto bassa, quindi le classi risultano equieterogenee: sono fra di loro abbastanza omogenee, ma presentano all'interno varie situazioni.

Vincoli:

Il calo generalizzato delle nascite influisce sul numero di alunni frequentanti, che è in flessione. Secondo i dati Invalsi dell'a.s. 2021/2022, l'indice dello status socio economico e culturale della popolazione studentesca dell'istituto si colloca ad un livello medio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nei tre comuni dal punto di vista produttivo prevale l'insediamento di piccole-medie aziende. A Nove la produzione del settore secondario si sta diversificando da anni: dalla tradizionale ceramica alle costruzioni, manifatture, metalmeccanica in genere. A Cartigliano predomina l'industria metalmeccanica (ma anche prefabbricati, plastica, legno, ceramica); abbastanza attivo è l'artigianato. Pozzoleone, collocato in una fertile zona pianeggiante ricca di risorgive, presenta una produzione agricola altamente meccanizzata (allevamento bovino con produzione casearia) ma anche un recente sviluppo industriale, talvolta altamente specializzato. Sono risorse culturali le tre Biblioteche comunali, l'Osservatorio astronomico e il Museo della Ceramica di Nove e il parco zoo di Cartigliano. Manifestazioni importanti sono le diverse iniziative legate alla ceramica di Nove e la Fiera di San Valentino di Pozzoleone (che coinvolge anche la scuola). Attivo risulta l'associazionismo. Buona è la collaborazione con le Amministrazioni comunali che contribuiscono a pianificare e finanziare le attività del PTOF.

Vincoli:

La dislocazione delle scuole su tre comuni rende difficoltoso il coordinamento delle attività dell'Istituto. Più facile e produttiva è la collaborazione di sedi/plessi dello stesso comune (a



Pozzoleone le due realtà condividono il medesimo edificio; sono adiacenti a Cartigliano; risultano poco distanti a Nove). Ulteriore vincolo risulta la suddivisione delle ULSS di competenza, i tre Comuni infatti dipendono da due ULSS differenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici scolastici è buona; fra questi, quattro su cinque sono di recente o recentissima costruzione (scuola unica di Pozzoleone, plesso di Cartigliano, primaria di Nove inaugurata nel 2020 e secondaria di Cartigliano ristrutturata per adeguamento antisismico nel 2021). Ogni plesso/sede è dotato di palestra; la dotazione di LIM/monitor è completa in tutto l'Istituto. Grazie ai finanziamenti ricevuti da Enti esterni, l'Istituto si è dotato di carrelli mobili (computer/tablet) e di strumentazione di robotica. Le sedi sono dotate di laboratori ben attrezzati di informatica (con postazioni fisse o mobili), musica, arte, scienze e tecnologia. Tutti i laboratori sono raggiunti dal wi-fi di Istituto. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali e delle Amministrazioni comunali, contributo volontario dei genitori e dei Comitati Genitori, Enti esterni (anche su bandi PON e fondi PNSD). Si sta sviluppando nel comune di Cartigliano una forma di collaborazione con aziende del territorio che finanziano alcuni beni e servizi collaterali alla scuola.

Vincoli:

È difficoltoso il coordinamento delle sedi/plessi a causa della distanza chilometrica. Le risorse economiche a disposizione sono state adeguate anche se vincolate ai progetti PON/PNSD. I finanziamenti, anche se correttamente riferiti al numero degli alunni, vanno suddivisi per ciascun plesso/sede.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale complessivamente è abbastanza stabile, più del dato regionale e nazionale per la scuola primaria e in linea col dato dell'Italia per la secondaria. La maggior parte dei docenti si colloca tra i 35 e i 54 anni. I giorni di assenza pro-capite del personale sono inferiori al riferimento regionale e nazionale, soprattutto per quanto riguarda la malattia. Collaborano con l'Istituto per l'Inclusione gli operatori socio-sanitari di almeno 3 aulss e gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione della provincia. Alcune figure di esterni (psicologo/psicopedagogista) sono ormai stabili nell'Istituto e sono presenti attraverso il Servizio socio-psicopedagogico (primaria) e il Punto ascolto e consulenza (secondaria) a servizio di docenti, famiglie e alunni.



Vincoli:

Nei fascicoli personali dei docenti sono documentati i titoli e i percorsi di formazione/aggiornamento svolti. L'istituto sta proseguendo nella formazione del personale relativamente alle competenze chiave europee, in particolare quelle informatiche rispetto alle nuove esigenze (didattica digitale).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC82200X
Indirizzo	VIA SATURNO, 4 NOVE (VI) 36055 NOVE
Telefono	0424829217
Email	VIIC82200X@istruzione.it
Pec	viic82200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivodinove.edu.it

Plessi

SC. ELEM. J.FERRAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE822012
Indirizzo	VIA B.MONTAGNA 7 CARTIGLIANO 36050 CARTIGLIANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	141

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE822023



Indirizzo	VIA CASONA,30 POZZOLEONE 36050 POZZOLEONE
Numero Classi	8
Totale Alunni	123

SC. ELEM. "MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE822045
Indirizzo	VIA ANTONIBON 24 NOVE 36055 NOVE
Numero Classi	12
Totale Alunni	206

SMS "ANTONIBON" NOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM822011
Indirizzo	VIA SATURNO,4 NOVE 36055 NOVE
Numero Classi	9
Totale Alunni	193

SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM822022
Indirizzo	VIA S.PIO X . 29 CARTIGLIANO 36050 CARTIGLIANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	138

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	VIMM822033
Indirizzo	VIA CASONA, 30 POZZOLEONE 36050 POZZOLEONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "P. Antonibon" nasce nell'anno scolastico 1999-2000, riunendo le scuole primarie e secondarie di I grado dei tre Comuni di Nove, Cartigliano e Pozzoleone, idealmente legati dal corso del fiume Brenta. La sede centrale si trova a Nove, comune di circa 5.000 abitanti, ai confini con Bassano del Grappa e Marostica, famoso sin dal Settecento per la produzione di ceramiche artistiche.

Segreteria e Presidenza sono nei locali della scuola secondaria di I grado, intitolata a Pasquale Antonibon (1828-1905), illustre novese, già sindaco del paese e deputato del Parlamento nazionale, fondatore del vicino Istituto d'Arte (oggi Liceo Artistico) "G. De Fabris".

La scuola primaria "Alessandro Manzoni" si trova a circa un chilometro di distanza.

Nel vicino comune di Cartigliano, sulla sponda opposta del Brenta, le scuole primaria, completamente rifatta e inaugurata nel gennaio del 2009, e secondaria di I grado (completamente risistemata con criteri antisismici nel 2022) sono attigue, posizionate a poca distanza dalla Piazza centrale del paese. L'intitolazione originaria della scuola è a Jacopo Ferrazzi (1813-1887), benemerito cittadino cartiglianese, sacerdote, dantista, letterato, per molti anni consigliere dell'Amministrazione Comunale di Cartigliano.

Il Comune di Pozzoleone, confinante con Nove e Cartigliano, è situato in aperta campagna, a circa una decina di chilometri dalla sede centrale. L'edificio scolastico, intitolato a "Papa Giovanni Paolo II", fu inaugurato nell'a.s. 2005/2006; nella sua struttura, ispirata all'architettura palladiana delle ville venete, ha accolto la scuola primaria, nata dall'unione dei preesistenti plessi di Friola e Pozzoleone, e la secondaria di I grado.



La scuola è sempre stata retta da un dirigente titolare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Disegno	5
	Informatica	4
	Musica	4
	Scienze	3
	Tecnologia	5
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6

Approfondimento

Tutte le aule dei plessi e delle sedi sono dotate di LIM/monitor con collegamento Internet.



La progettazione con i fondi previsti dal Pnrr permetterà di implementare ulteriormente le aule laboratorio e gli angoli-laboratorio all'interno delle stesse.



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	23

Approfondimento

Il corpo docente si caratterizza per una certa stabilità; anche il personale a tempo determinato tende negli anni a tornare a ricoprire il medesimo incarico di supplenza.

Negli ultimi tre anni il personale di segreteria si è rinnovato, sostituendo i pensionamenti con assistenti amministrativi a tempo indeterminato.

Dall'anno scolastico 2020-21, su assegnazione da organico provinciale, un assistente tecnico viene condiviso dal nostro istituto con altre tre scuole del circondario al fine di collaborare alla manutenzione della dotazione tecnologica dell'istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITÀ GENERALI DELLA NOSTRA SCUOLA

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'Istituto ritiene suo compito fondamentale porsi come:

SCUOLA DELLA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO che:

- offre a chi la frequenta occasioni di sviluppo della personalità a livello etico, sociale, intellettuale, affettivo, operativo, creativo;
- promuove la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto-con il mondo esterno;
- favorisce l'acquisizione del metodo di studio e quindi la conquista di competenze logiche, linguistiche, scientifiche, operative, al livello individuale più elevato possibile;
- realizza un insegnamento moderno ed efficace, radicato nella tradizione ma aperto alla cultura del proprio tempo e attento alla evoluzione dei diversi linguaggi e alla innovazione didattica, soprattutto legata allo sviluppo tecnologico.

SCUOLA ORIENTATIVA che:

- promuove negli alunni la conoscenza delle proprie inclinazioni, degli aspetti della loro



personalità, delle competenze che possiedono e di quelle che devono consolidare;

- fa acquisire progressivamente all'alunno un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà che lo circonda.

SCUOLA ADEGUATA ALL' ETÀ ED ALLA PSICOLOGIA DELL'ALUNNO che:

- soddisfa il bisogno degli alunni di emozionarsi, di identificarsi (cercando di superare l'egocentrismo infantile e favorendo il confronto con l'esperienza di coetanei ed adulti) e, per i più grandi, di interrogarsi, di capire se stessi in modo da promuovere un rapporto costruttivo con il mondo e la società;
- personalizza gli itinerari di apprendimento e finalizza le attività sia al recupero sia al potenziamento;
- favorisce l'acquisizione di competenze attraverso modalità di cooperazione tra i diversi insegnanti affinché l'alunno possa operare collegamenti disciplinari;
- dà spazio il più possibile all'operatività.

SCUOLA SOCIALIZZANTE che:

- realizza un'organizzazione in cui la relazione con l'altro è centrale e centrata sull'ascolto e sulla reciprocità;
- è pensata al servizio della persona, che crede nell'altro e lavora in un contesto positivo e creativo; accoglie, valorizzandole, le peculiarità di ciascuno ed assicura a tutti gli alunni percorsi individuali di reale inclusione;
- propone concrete esperienze di cooperazione a cominciare dal lavoro di gruppo;
- avvia alle metodologie del vivere in democrazia;
- favorisce la possibilità di esprimere criticamente opinioni e proposte per formare il cittadino dell'Europa e del mondo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi di classe 5^a scuola primaria.

Traguardo

Nelle prove Invalsi di matematica portare l'effetto scuola della primaria nella media regionale nel corso del prossimo triennio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Apprendere per competenze**

Revisione del curriculum di istituto e creazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, con la realizzazione di compiti autentici (una per classe a cadenza annuale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il livello dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi di classe 5^a scuola primaria.

Traguardo

Nelle prove Invalsi di matematica portare l'effetto scuola della primaria nella media regionale nel corso del prossimo triennio.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di



acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare il curricolo di Istituto, con particolare riferimento alla programmazione per la valutazione alla scuola primaria e alle competenze trasversali dalla primaria alla secondaria.

Elaborare e attuare percorsi didattici interdisciplinari con compiti autentici coerenti con il curricolo e valutati con strumenti idonei a rilevare conoscenze, abilità e competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività in gruppo/laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Istituire un sistema strutturato di pianificazione, controllo, revisione dei processi e delle azioni a presidio del miglioramento.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare corsi di aggiornamento a sostegno dei docenti relativamente alle priorità individuate.

Attività prevista nel percorso: Creazione di UdA, una per anno

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referenti dei dipartimenti
Risultati attesi	Cambiamento nella pratica didattica. Progressiva implementazione di una didattica e relativa valutazione per competenze. Miglioramento nella compilazione del documento di certificazione delle competenze a fine scuola primaria e secondaria, secondo rilevazioni effettuate con prove e criteri condivisi.

Attività prevista nel percorso: Revisione del curriculum

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	N.I.V. - Commissione
Risultati attesi	- Revisione del documento di Istituto. - Coerenza tra il curriculum, la programmazione di Istituto/Dipartimento/docente e la



valutazione.

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento professionale

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali e responsabili dei dipartimenti
Risultati attesi	Aggiornamento professionale con particolare attenzione a: - competenze digitali; - competenze nell'insegnamento della matematica (scuola primaria); - comprensione del testo; - metodo di studio (anche autoaggiornamento).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola punta a migliorare la didattica quotidiana attraverso pratiche di insegnamento attive, per competenze (da osservare e valutare con rubriche), sfruttando in maniera particolare le innovazioni tecnologiche a disposizione dell'istituto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzazione di attività di didattica attiva attraverso:

- integrazione nella didattica quotidiana degli strumenti e delle nuove metodologie a disposizione della scuola (coding, robotica educativa, comunità on line);
- utilizzazione di metodologie attive/collaborative (flipped classroom...).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Creazione di rubriche di valutazione per UdA interdisciplinari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola intende ammodernare ed aggiornare i plessi/sedi attraverso nuovi ambienti di apprendimento e strumentazione tecnologica adeguata creando:

- aule laboratorio;
- aule con angoli laboratoriali.

Gli strumenti saranno principalmente volti al rinforzo delle competenze logico-matematiche (scuola primaria), digitali e "imparare a imparare" (scuola primaria e secondaria).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto comprensivo è composto da tre scuole primarie e da tre scuole secondarie di primo grado, rispettivamente nei comuni di Nove, Pozzoleone e Cartigliano.

Per la scuola primaria sono attualmente attivati i seguenti tempi scuola:

40 ore a Nove e Cartigliano (da lunedì a venerdì tutti i giorni dalle 8.00 fino alle 16.00);

27 ore* a settimana corta a Cartigliano e Nove (da lunedì a venerdì con due pomeriggi);

27 ore* a settimana normale a Pozzoleone (da lunedì a sabato senza pomeriggi). Si registra anche in questo plesso la domanda di settimana corta che sarà realizzata, compatibilmente con i servizi offerti dall'ente locale (mensa e trasporto).

A Cartigliano e Nove, per contemperare i tempi scuola diversi e permettere la formazione di classi equi eterogenee, è stato applicato il progetto KRONOS che prevede la formazione di gruppi a classi aperte, grazie anche all'utilizzo dell'organico potenziato.

* Come da pronuncia del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, che con la nota 2116 del 9 settembre 2022 ha fornito chiarimenti relativi all'applicazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 329 e seguenti, per le classi 4^a e 5^a della scuola primaria l'orario passa dalle attuali 27 alle 29. Le modalità di modifica dell'orario sono in via di definizione, compatibilmente con i servizi comunali (mensa e trasporto).

Nella scuola secondaria di I grado finora le famiglie hanno scelto il modello a 30 ore settimanali con le seguenti articolazioni:

- settimana normale (da lunedì a sabato con 5 ore al giorno dalle 8 alle 13) a Nove, Cartigliano e Pozzoleone;

- settimana corta (da lunedì a venerdì con 6 ore al giorno dalle 8 alle 14) a Nove e Cartigliano (1 o 2 classi per anno).

In virtù dell'attenzione data negli ultimi anni alle attività musicali, la scuola chiederà all'USR Veneto l'attivazione del percorso a indirizzo musicale per la scuola secondaria di I grado a partire dall'anno scolastico 2023-24.





Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. ELEM. J.FERRAZZI	VIEE822012
SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II	VIEE822023
SC. ELEM. "MANZONI"	VIEE822045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "ANTONIBON" NOVE	VIMM822011
SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI	VIMM822022
SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II	VIMM822033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. J.FERRAZZI VIEE822012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II
VIEE822023**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. "MANZONI" VIEE822045

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SMS "ANTONIBON" NOVE VIMM822011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI VIMM822022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II** **VIMM822033**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha approntato un curricolo di Istituto che comprende almeno 33 ore annue per l'Educazione civica dalla 1^a primaria alla 3^a secondaria.

Allegati:

Curricolo ed.Civica primaria_secondaria.pdf



Curricolo di Istituto

IST. COMPrensivo "P. ANTONIBON"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale comune ai tre plessi e alle tre sedi. Ogni anno i docenti scelgono nella propria programmazione le unità di apprendimento necessarie allo sviluppo delle competenze individuate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Per ogni disciplina gli insegnanti fanno riferimento nella loro programmazione al curricolo di Istituto.

Allegato:

[link curricoli verticali.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Anche per le competenze chiave di cittadinanza l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale comune ai tre plessi e alle tre sedi.

Allegato:

[link curricolo cittadinanza.pdf](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LECTOR IN FABULA (scuola primaria e secondaria)

- Frequentazione e prestito dei libri dalla Biblioteca scolastica; • collaborazione con la Biblioteca comunale per animazione alla lettura, percorsi tematici, prestito; • incontri con l'autore; • corsi di lettura espressiva (primaria); • partecipazione a concorsi; • lettura di un libro di narrativa (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.



Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- sviluppare la curiosità, l'attenzione, la partecipazione alla lettura in classe;
- suscitare il piacere per la lettura personale;
- ampliare il lessico;
- saper esprimere un motivato giudizio di gradimento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni (biblioteche comunali, autori)
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE STRADALE (scuola primaria e secondaria)

- Lavoro interdisciplinare di discipline quali Educazione Fisica, Tecnologia, Geografia, Scienze Matematiche, Italiano;
- incontri con gli Agenti di Polizia Locale che intervengono nei diversi plessi/sedi con modalità differenziate e secondo accordi interni e collaborazione con l'Amministrazione comunale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sulla necessità di condividere e rispettare regole di comportamento sulla strada a piedi, in bicicletta, in motorino; • educare alle tematiche relative alla sicurezza stradale; • informare sulla segnaletica stradale; • promuovere l'uso consapevole e responsabile del caschetto protettivo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Incontro con la Polizia municipale.

● PROGETTO SICUREZZA INFORMATICA (Scuola primaria e secondaria)

Incontri (anche in meet) per classi parallele con intervento di esperti appartenenti ad alcune Associazioni, su tematiche adatte all'età, in particolare le dinamiche e le possibilità della rete con i rischi connessi; focus sui pericoli della rete, in particolare per quanto riguarda l'adescamento, le varie sfaccettature dell'utilizzo dei Social Network (mondi virtuali ai confini della realtà) e i rischi collegati al cyberbullismo e al sexting con l'aggiunta di esempi riguardanti fatti di attualità;

- Incontri serali con i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Educare genitori, docenti e alunni ad un uso consapevole delle nuove tecnologie. □ □ Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni (psicologo, avvocati...)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● A SCUOLA DI... CODING (Scuola primaria e secondaria)

Uso di strumenti "unplugged", che non richiedono la connessione ad Internet in classe e neppure il computer, come CodyRoby e CodyWay. Uso di strumenti online, come Code.org e Scratch.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.



Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● ROBOTICA EDUCATIVA (Scuola primaria e secondaria)

- Ideare, assemblare e far funzionare diversi tipi di automi, di complessità adeguata all'ordine di scuola, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa.
- Condurre gli alunni a produrre in autonomia procedure automatizzate per l'attivazione di funzioni specifiche proposte dal docente.
- Conoscere linguaggi di programmazione (esempio "Scratch"); programmare robot mobili interattivi (Blue-Bot) e un robot creato (Lego We.do 2.0, Lego Mind Storm)
- Partecipare a eventi nell'ambito del progetto "Programma il futuro", a Code Week e all'ora di "coding", attraverso la realizzazione di laboratori coding.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Informatica: Acquisire un semplice linguaggio di programmazione a icone che incoraggia la progettazione di soluzioni attraverso la risoluzione di problemi.
- Matematica: Analizzare e risolvere in modo pratico problemi matematici, rendendo concreti concetti astratti.
- Tecnologia: Osservare applicazioni reali della tecnologia per stabilire analogie, identificare relazioni, prevedere risultati, analizzare dati e tirare le conclusioni.
- Sviluppo del pensiero computazionale: sviluppare il pensiero computazionale, aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
- Cittadinanza: favorire l'interazione degli



alunni con difficoltà attraverso un'attività che privilegia il contatto manuale con gli strumenti tecnologici.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

• Acquisizione delle conoscenze relative al percorso educativo e didattico degli alunni nei vari ordini di scuola (3 incontri fra insegnanti di ordini diversi di scuola); • continuità curricolare per aree disciplinari; • raccordo metodologico negli anni ponte; • formazione delle classi equiterogenee secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e in accordo con le indicazioni ricevute dagli insegnanti della scuola di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Agevolare il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola; • evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sullo sviluppo psico-fisico dell'alunno; • attuare forme di raccordo dirette a favorire l'effettivo e reale miglioramento della qualità dell'istruzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO ORIENTAMENTO (Scuola secondaria di primo grado)

Serie di attività ripartite nel triennio, secondo un percorso didattico - educativo graduato che tiene conto della crescita psicologica degli alunni, in particolare: • attività di conoscenza di sé: individuazione di risorse, limiti, interessi, attitudini; • riflessione sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche e lo studio; • conoscenza dei settori dell'economia, del mondo del lavoro, delle competenze di base richieste dal mercato globale; • quando possibile, visita e collaborazione con realtà produttive locali; • conoscenza del sistema scolastico superiore e delle opportunità scolastiche e formative del territorio anche online; • illustrazione dell'offerta formativa bassanese (serata informativa per genitori e attività con i ragazzi in classe); • compilazione di test psicoattitudinali; • informazione su open day/laboratori orientanti/stage presso le scuole superiori anche online; • formulazione del Consiglio orientativo e incontro triangolare (docenti-famiglia-alunno); • sportello Orientamento per alunni e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di



acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di valutare i propri punti di forza e di debolezza, in vista di una progressiva maturazione personale;
- portare l'alunno ad effettuare una consapevole scelta scolastica relativa al proseguo del proprio percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze

● SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO (Scuola primaria)

- Intervento della figura dell'esperto relativamente a difficoltà degli alunni:
- osservazione diretta a distanza in classe;
- incontri individuali tra bambino ed esperto, previa autorizzazione della famiglia, per gli opportuni approfondimenti e per la puntualizzazione sullo stato degli apprendimenti;
- presa in carico della situazione con capacità di efficace coordinamento della realtà adulta significativa docenti- genitori-specialisti-esperto;
- incontri triangolari tra docenti-genitori-esperto;
- collaborazione dell'esperto con gli insegnanti (suggerimento di adeguati strumenti, materiali e tecniche specifiche a sostegno di nuovi interventi; osservazione, su richiesta, delle situazioni e supporto dell'attività didattico educativa dei docenti);
- consulenza per genitori con l'esperto per approfondire la problematica scolastica del figlio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Offrire agli insegnanti chiavi di lettura e strumenti per aiutare l'alunno in difficoltà (di apprendimento e/o di inserimento nell'ambiente scolastico); • aiutare i genitori nel loro compito educativo; • rinforzare la collaborazione tra la scuola e la famiglia nella prevenzione del disagio scolastico e personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PUNTO ASCOLTO CONSULENZA (Scuola secondaria di primo grado)

- Attivazione di uno spazio-ascolto per gli alunni da parte di un esperto; • possibili interventi



dell'esperto nelle classi, in accordo con i docenti, in caso di difficoltà che riguardino le dinamiche relazionali di un gruppo numeroso di alunni; • sportello ascolto per i genitori come opportunità di dialogo tra genitori e la figura professionale qualificata dello psicologo (non spazio terapeutico, ma supporto al ruolo educativo genitoriale relativamente alle difficoltà di apprendimento dei figli, al vissuto scolastico e alla prevenzione del disagio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di



acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Affiancare gli alunni nell'affrontare alcune difficoltà legate alla crescita, ai processi della motivazione e dell'apprendimento (area relazionale, area cognitiva ed area emotiva);
- sostenere il ruolo educativo dei docenti attraverso l'elaborazione di strategie di intervento in caso di situazioni relazionali difficili con alunni, colleghi, genitori degli alunni;
- affiancare i docenti nei loro rapporti con gli alunni e nella gestione del gruppo classe;
- affiancare i genitori nei loro rapporti con i figli.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● EDUCAZIONE RELAZIONALE - AFFETTIVA E SESSUALE (Scuola Primaria)

- Interventi in aula con gli alunni (6 ore per classe) condotti con metodologie attive e con l'ausilio di materiali anche multimediali;
- coordinamento con i docenti (presentazione iniziale, valutazione finale dell'esperienza);
- incontri on line di presentazione e restituzione ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza della propria identità e di come siamo fortemente in relazione con gli altri;
- accrescere la consapevolezza della propria immagine e di come essa appare vista dagli altri;
- migliorare la presa di coscienza dei cambiamenti fisiologici che avvengono con la crescita;
- aumentare la consapevolezza delle emozioni che nascono nelle relazioni con gli altri e di come queste producono effetti in noi stessi e nelle altre persone;
- facilitare la presa di coscienza delle differenze (ma anche delle uguaglianze) fisiche, sociali, culturali e psicologiche relative al genere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● PROGETTO AFFETTIVITÀ - SESSUALITÀ (Scuola secondaria di primo grado)

- Interventi in aula con gli alunni (5 ore per classe) condotti con metodologie attive e con l'ausilio di materiali anche multimediali; • coordinamento con i docenti (presentazione iniziale, valutazione finale dell'esperienza); • incontri di presentazione e restituzione ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

- Far acquisire agli alunni una miglior consapevolezza delle proprie emozioni e del proprio vissuto corporeo in adolescenza; • promuovere la riflessione per lo sviluppo e l'elaborazione positiva dell'essere maschi e dell'essere femmine; • favorire una maggior consapevolezza relazionale dell'esperienza dell' innamoramento e dell'amicizia; • registrare dubbi e curiosità sulla sessualità, e avviare un dialogo aperto e sereno sulle tematiche emerse favorendo l'eventuale ulteriore elaborazione in classe delle tematiche emerse; • informare sulle risorse presenti nel territorio che tutelano la salute affettiva e sessuale (Asl, Consultori...); • favorire e migliorare la comunicazione in famiglia anche sui temi della sessualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "CAPACI DI CRESCERE" (Scuola primaria e secondaria)

- Incontri dei docenti con i formatori dell'Azienda ULSS 7; • percorso formativo per i genitori, parallelo nei contenuti a quello degli insegnanti (3 incontri serali); • attuazione in classe, a partire dalla terza primaria, di specifiche unità di apprendimento gestite da insegnanti formati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

- Acquisizione da parte dei ragazzi di specifiche competenze (abilità sociali) che permettono loro di affrontare e risolvere i problemi, le pressioni, le emozioni anche negative della vita quotidiana;
- prevenzione uso di alcol-sostanze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "QUALCOSA DA DONARE"

- Momento formativo, degli alunni di classe terza, con supporti audiovisivi;
- partecipazione a concorsi sulle tematiche della donazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Aumentare le conoscenze degli studenti sulle tematiche della Donazione; • sensibilizzare alla Donazione come valore etico e impegno sociale; • prendere coscienza del valore del proprio stato di salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica



● PROGETTO DI PREVENZIONE DIPENDENZE (Scuola secondaria di primo grado)

- Incontro con esperti e partecipazione ai laboratori del Centro didattico multimediale per la promozione di stili di vita sani di "Ca' Dotta", realizzato in collaborazione con la Regione Veneto (percorso di prevenzione pensato specialmente per gli adolescenti con spazi tematici di tipo informatico, scientifico, letterario, immaginativo e musicale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi



- Ridurre i comportamenti a rischio rinforzando la capacità di compiere scelte responsabili;
- migliorare il concetto di sé, il concetto di autostima e il senso della propria unicità;
- aiutare gli studenti a comprendere i fattori psicologici che possono aumentare il rischio di sviluppare una dipendenza;
- favorire un atteggiamento critico verso le pressioni socioculturali (mass-media, pubblicità);
- avere informazioni chiare e corrette sugli effetti dell'alcol, fumo, droghe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA (Scuola primaria e secondaria)

- Stesura e aggiornamento documenti di istituto inerenti la sicurezza;
- attività di Commissione;
- nomina di un Referente per ciascun Plesso e Sede, di un Coordinatore di Istituto ed alcune figure sensibili;
- verifica di inizio anno con monitoraggio (ed eventuale reiterazione richiesta) degli interventi effettuati dai Comuni in materia di adeguamento strutture;
- collaborazione con le amministrazioni comunali;
- collaborazione con RSPP;
- partecipazione alle attività della SicuReteVicenza (soprattutto per la formazione degli operatori scolastici);
- informazione, coinvolgimento degli alunni ed organizzazione di almeno due prove di evacuazione all'anno (anche con esperti esterni) per plesso/sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Sviluppare la massima attenzione a tutte le problematiche inerenti alla prevenzione dei rischi ed alla sicurezza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO AMPLIAMENTO COMPETENZE (Scuola secondaria di primo grado)

-Corso facoltativo pomeridiano di latino; - partecipazione ai giochi matematici e ai Giochi delle scienze sperimentali: • fase di istituto (partecipazione aperta a tutti); • fase provinciale per gli alunni classificati; • organizzazione di attività pomeridiane per l'allenamento e la partecipazione ai giochi matematici a squadre (nella sede di Nove con gruppo di alunni di classi seconde e terze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

Obiettivo formativo: valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari. • potenziare la capacità di attenzione e di concentrazione; • offrire nuovi stimoli per affrontare anche l'ordinaria attività didattica. Obiettivi specifici per il corso di latino: • ampliare le conoscenze storiche sull'origine della lingua italiana; • sapere individuare l'etimologia di alcune parole ed espressioni italiane; • conseguire una conoscenza basilare di alcune strutture e di alcuni termini della lingua italiana. Obiettivi specifici per i GIOCHI MATEMATICI • sviluppare la curiosità e l'interesse verso la matematica; • sviluppare la competenza matematica nel calcolo, stima, operatività con le forme del piano e dello spazio. Obiettivi specifici per i GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI • sviluppare la curiosità e l'interesse verso le scienze naturali; • potenziare la capacità di indagine; • sviluppare la competenza scientifica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (scuola primaria e secondaria)

Corso di potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione delle competenze da parte di un ente esterno. Lezioni in orario scolastico con esperto madrelingua. Visione



(eventuale) di spettacoli di teatro in Lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Potenziare le abilità orali e scritte della lingua Inglese; • ampliare il lessico; • motivare gli studenti all'approfondimento dello studio finalizzato ad un esame.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **CONCERTI MUSICALI: Natale, Giornata della memoria, Social day, festa di fine anno... (Scuola primaria e secondaria)**

Preparazione di brani cantati e/o suonati in orario curricolare; esecuzioni di alcuni brani (scuola primaria) e di concerti (scuola secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali



e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza e la pratica vocale e/o strumentale della musica; • valorizzare le attitudini individuali; • condividere momenti comuni di socializzazione e riflessione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE MUSICALE (Scuola primaria e secondaria di primo grado)

Varie attività che promuovono la conoscenza della musica nelle sue varie forme e incoraggiano lo studio individuale e collettivo della pratica musicale dalla scuola primaria alla secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza della musica strumentale e/o vocale e aumentare la pratica strumentale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Approfondimento

L'Istituto promuove in modo organico varie attività dalla scuola primaria alla secondaria con una curvatura differente a seconda della realtà territoriale di appartenenza.

Per tutti gli alunni della scuola secondaria sono previsti partecipazione a momenti comuni di ascolto (con spiegazione di approfondimento su strumenti, esecuzione, etc...) o spettacoli musicali.

A Nove viene sfruttata la risorsa del "Corpo bandistico novese" che interviene nelle classi prime SSPG a spiegare le caratteristiche degli strumenti e del loro studio. I maestri della banda suonano con gli alunni della scuola durante il concerto di Natale e/o di fine anno. Dall'a.s. 21 - 22 il progetto della lezione concerto è stato esteso alle classi terminali della scuola primaria. Indicativamente dalla classe 3^a primaria vengono inoltre svolti laboratori musicali con esperti esterni in orario curricolare.

A Cartigliano, il fornito laboratorio musicale è in comune alla scuola primaria e secondaria. La scuola organizza annuali uscite al Teatro La Fenice di Venezia e collabora con il comune grazie al progetto SinS (Scuola in Salone), sfruttando spazi esterni alla scuola per la fruizione della Musica. Un'esperta esterna organizza lezioni concerto di studenti del conservatorio e promuove spettacoli aperti anche alle famiglie. Un'associazione musicale locale e la banda di un paese vicino contribuiscono con altre lezioni concerto alla scuola secondaria, intervenendo in classe.

A Pozzoleone sono stati organizzati laboratori musicali pomeridiani alla scuola primaria.

● FARE SCIENZE CON APPROCCIO IBSE (scuola secondaria)



di primo grado)

Attività in cui l'alunno assume un ruolo attivo e centrale, sviluppa processi di pensiero, capacità critiche, autonomia, creatività. Confrontandosi con gli altri, potenzia la sua dimensione comunicativa, elemento indispensabile anche per la concettualizzazione. Si applicano protocolli di lavoro ben definiti; vengono predisposti schede di laboratorio, strumenti di osservazione e di valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Sviluppare la curiosità e l'interesse verso le scienze naturali; • diffondere la metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education) che prevede l'esplorazione del mondo naturale attraverso: -



porsi domande, progettare e realizzare investigazioni; - usare appropriati strumenti e tecniche per raccogliere dati; - pensare in modo critico e logico alle relazioni tra le evidenze e le spiegazioni; - formulare e analizzare spiegazioni alternative; - comunicare idee e concetti scientifici adeguatamente argomentati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● ATTIVITÀ SPORTIVA D'ISTITUTO

Partecipazione a momenti comuni di sport (Campestre di Istituto e distrettuale; Gruppo Sportivo; Triathlon; offerte varie del territorio) ed intervento di esperti in palestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Avviare alla pratica sportiva di diverse discipline (scuola primaria); • far crescere l'autostima e



favorire l'attività di gruppo; • favorire la sana competizione tra alunni imparando a vivere con gli altri in diverse situazioni nel rispetto dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SCUOLA PIU' (Scuola primaria e secondaria)

- Attività extracurricolari svolte dagli alunni a carattere di approfondimento; - possibile inserimento di alunni uditori nelle classi (secondo il Regolamento di istituto); - tutti gli apporti, a titolo di volontariato, di quelle persone che danno un significativo contributo alla vita scolastica per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento: • Alfabetizzazione alunni di cittadinanza straniera; • attività di recupero, supporto e sostegno agli apprendimenti a livello individuale o di piccolo gruppo; • attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti delle sedi/plessi; • attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legata al territorio e alla sua storia; • attività di integrazione didattica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA (Scuola primaria e secondaria)

Nella scuola secondaria sono previsti incontri con modalità interattiva, giochi di ruolo e attività laboratoriali con: - rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e di associazioni che operano nel volontariato; - esperti dell'Etra sul risparmio energetico; - membri dell'associazione "Legalmente minori" SOCIAL DAY (S.S. di Nove) Esperienze, attività o produzioni manuali da destinare alla solidarietà (anche in collaborazione con enti di volontariato del territorio). In tutte le sedi e i plessi gli alunni parteciperanno alle INIZIATIVE DI CITTADINANZA PROPOSTE DAI COMUNI tra cui i seguenti eventi: - commemorazione 4 novembre, - commemorazione caduti di Nassirya (Cartigliano) - giornata della disabilità - giornata della memoria - giornata consapevolezza autismo - giornata della Terra - giornata del libro - 25 Aprile. Partecipazione ad attività di solidarietà coordinate da insegnanti (es. mercatino e offerte di beneficenza) ed iniziative umanitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Obiettivo formativo: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la solidarietà, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. • Imparare a negoziare e interiorizzare le regole della convivenza civile; • costruire relazioni positive nel gruppo dei pari rispettando le diversità e le altre culture; • prevenire il bullismo promuovendo lo sviluppo delle abilità sociali; • educare alla legalità; • promuovere la partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale, assumendo un ruolo attivo e democratico; • far acquisire il senso e la necessità di azioni di solidarietà attraverso la collaborazione, la condivisione di tempo e risorse personali in attività di volontariato; • promuovere la presenza efficace e costruttiva alla vita della propria comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

● PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (Scuola primaria e secondaria)

Strutturazione di unità di apprendimento interdisciplinari; organizzazione di incontri con esperti; uscite didattiche nel territorio e partecipazione ad iniziative promosse dalle associazioni presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi



- Conoscere gli aspetti geografico-naturalistici sia in ambito locale che in ambito globale; • riflettere sull'importanza vitale di risorse come acqua, aria, suolo; • conoscere il problema dell'inquinamento di acqua, aria e suolo e delle azioni che possiamo fare per controllarlo o evitarlo; • approfondire tematiche legate all'energia e alle fonti di energia rinnovabile; educare all'attività di riciclaggio imparando a classificare i rifiuti; • educare ed un consumo più responsabile improntato non allo spreco, bensì al riutilizzo e al riciclo di oggetti e materiali; • informare sulle strutture e i servizi presenti nel territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● IMPARARE INSIEME (Scuola primaria)

Il progetto si sviluppa nelle classi 1° e 2° della scuola primaria attraverso: • somministrazione di prove collettive ed individuali (test) di lettura e di scrittura a tutti i bambini per individuare i soggetti a rischio; • attività di potenziamento didattico per i bambini risultati a rischio in seguito alla somministrazione (circa un'ora due-tre volte alla settimana in piccolo gruppo seguito da un insegnante); • somministrazione di una seconda prova collettiva e individuale (retest) di lettura, di scrittura e di comprensione per individuare i bambini che continuano a presentare significative difficoltà nell'apprendimento di lettura e scrittura; • incontro con i genitori dei bambini che necessitano di un invio ai Servizi di competenza, per consigliare alla famiglia una valutazione diagnostica e/o per eventuali interventi riabilitativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e di scrittura; • rilevare precocemente i bambini a rischio di difficoltà fonologiche (cl. 1°) e ortografiche (cl. 2°); • proporre un intervento mirato per ridurre l'incidenza di insuccesso nelle prime fasi degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO

Prevenzione del cyberbullismo: incontri con esperti, partecipazione a laboratori, unità di apprendimento interdisciplinari, lettura di libri di narrativa sull'argomento; attività finalizzate a



creare un clima positivo in classe, rinforzo dell'uso competente degli strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Uso consapevole della rete e degli strumenti informatici; - rispetto delle regole; - rispetto verso



gli altri; - costruire relazioni positive nel gruppo dei pari rispettando le diversità; - prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Tecnologia

Aule Magna
Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MANUALITA' E CREATIVITA'

Attività laboratoriali legate alla lavorazione della ceramica; incontri con maestri ceramisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare le competenze digitali e "Imparare a imparare" degli alunni, riducendo del 5% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione D (in via di acquisizione) nella certificazione al termine della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

-Potenziamento delle abilità manuali e creative; -conoscenza dei valori artistici del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Tecnologia

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riduco, Riuso, Riciclo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Incremento di un consumo più responsabile improntato non allo spreco, bensì al riutilizzo e al riciclo di oggetti e materiali;



- Essere consapevoli del problema dell'inquinamento di acqua, aria e suolo e delle azioni che possiamo fare per controllarlo o evitarlo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Strutturazione di unità di apprendimento interdisciplinari; organizzazione di incontri con esperti; uscite didattiche nel territorio e partecipazione ad iniziative promosse dalle associazioni presenti nel territorio in particolare con la Protezione Civile.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMPLIAMENTO E
POTENZIAMENTO RETE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole dell'Istituto, che si estendono sul territorio comprensivo dei tre Comuni, accedono alla rete internet tramite fibra. In ogni sede di scuola secondaria e plesso di scuola primaria è presente il collegamento wifi accessibile ai docenti e agli studenti, tramite accesso sicuro e protetto.

I docenti accedono ad un server centrale, utilizzabile da qualunque sede, tra cui il proprio domicilio, dove poter creare, archiviare, condividere con colleghi lezioni e attività e avere le stesse fruibili con gli alunni in classe.

La didattica assume una connotazione più creativa, innovativa e collaborativa.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto utilizzano il registro elettronico. Positiva la risposta delle famiglie che ne fanno un uso costante.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Tutta l'amministrazione dell'Istituto è stata digitalizzata; inoltre le comunicazioni ai docenti e alle famiglie avvengono via mail; le iscrizioni a corsi per alunni, a percorsi di formazione per docenti avvengono tramite registro elettronico. Il personale di segreteria è a disposizione per supportare le famiglie che lo necessitano nei momenti di iscrizioni online, inoltre nella Sede Centrale è stato attrezzato uno spazio con computer e collegamento internet accessibile alle famiglie che non hanno la strumentazione necessaria a casa.

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole sono dotate di LIM/monitor con collegamento internet in ogni aula e nei laboratori.

Sono presenti laboratori fissi o mobili con pc, notebook e alcuni ipad, utilizzabili nella pratica didattica da alunni e docenti e strumentazione di robotica educativa per attività laboratoriali.

E' stata inaugurata nel dicembre 2019 un'aula innovativa nella scuola unica di Pozzoleone con il contributo del bando vinto relativo all'Azione #7 del PNSD. Grazie all'arredo mobile e flessibile, alla ricca strumentazione tecnologica e ai dispositivi di robotica educativa, gli alunni della scuola primaria e secondaria possono svolgere attività laboratoriali di coding, robotica applicata alla didattica e creatività digitale. L'aula, grazie a un contributo di privati, è stata recentemente replicata anche nella scuola secondaria di Cartigliano.

Sono stati attrezzati altri laboratori mobili nei plessi di Nove e



Ambito 1. Strumenti

Attività

Cartigliano con l'acquisto di altri device, notebook e ipad. I dispositivi potranno essere utilizzati per specifici progetti anche in altri sedi/plessi.

La strumentazione presente in ogni scuola permette una didattica innovativa, che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico.
- Miglioramento delle abilità sociali.
- Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima.
- Miglioramento dei processi d'inclusione all'interno delle classi.
- Valorizzazione delle personali intelligenze (linguistica, matematica, motoria, emotiva, cinestetica...).
- Promozione del successo formativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA DI CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutta la scuola primaria vengono proposti percorsi atti a sviluppare il pensiero computazionale. Le attività proposte comprendono attività unplugged e attività plugged a seconda del livello della classe. La strumentazione di robotica educativa (Blue bot, Lego Wedo, Ozobot), presente nei plessi, viene utilizzata in attività di conoscenza e applicazione del linguaggio di programmazione.

Dopo un percorso di acquisizione di base del pensiero computazionale, le attività e strumentazione robotica vengono utilizzate nelle discipline curriculari (Story-telling in italiano, Grammatica-coding, Matematica con Blue bot, A spasso nello



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

spazio e nel tempo...). Queste attività permettono l'acquisizione di concetti e abilità in modo divertente, facilitando l'assimilazione dei contenuti disciplinari.

Titolo attività: DIGITALMENTE
COMPETENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria.

L'Istituto attua percorsi innovativi di sviluppo delle competenze digitali nella scuola primaria e nella secondaria attraverso l'applicazione e l'uso attivo di tecnologie online.

Vengono proposti percorsi sulla robotica educativa, l'internet delle cose, tinkering, l'arte digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Si organizzano laboratori di coding, robotica educativa, creazione di video a fini didattici, utilizzo di app utili allo studio, sia per la scuola primaria e che per la secondaria in orario extracurricolare (fondi Pon, bandi e Fondazione Cariverona).

Agli alunni vengono proposti percorsi di addestramento sull'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education (Gmail, Documenti, Presentazioni, Classroom) come prevede il Piano DDI dell'Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale docente viene così organizzata:

- questionario di rilevazione ad inizio d'anno sulle competenze possedute e quelle da sviluppare;
- formazione in progress per docenti già formati;
- formazione con docenti specializzati sull'uso di software open source e sull'utilizzo di piattaforme di e-learning;
- formazione sull'uso del coding nella didattica (scuola primaria) e sulla robotica educativa (scuola primaria e secondaria);
- formazione sull'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- approfondimento su: contenuti digitali, app, tools online, cloud per la didattica;
- formazione sviluppata a livelli, base, intermedio e avanzato, ed utilizzo di Google apps for Education;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (community, classroom, flipped classroom).
- creazione di gruppi di autoformazione e condivisione di buone pratiche.

La formazione docente si sviluppa anche con la partecipazione a corsi proposti dalla Rete territoriale e in rete con altri Istituti.

Docenti dell'istituto formati organizzano e gestiscono percorsi di formazione digitale rivolta alle famiglie relativamente al Registro elettronico e Classroom, gli incontri hanno lo scopo di addestrare



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

i genitori che accompagnano i figli nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha nominato un Animatore digitale che insieme al Dirigente e al Direttore amministrativo si occupa della diffusione dell'innovazione digitale. Nello specifico i suoi compiti si articolano in:

- organizzare attività di formazione interna secondo i bisogni;
- coordinare la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative interne e quelle territoriali;
- favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie nell'organizzazione di eventi, workshop e altre attività;
- realizzare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- collaborare per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- coordinare il team digitale;
- supportare docenti, famiglie e studenti nell'utilizzo delle tecnologie (DDI).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" - VIIC82200X

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto considera criteri essenziali per la valutazione degli apprendimenti

- a) la finalità formativa;
- b) la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c) la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d) la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e) il rigore metodologico nelle procedure;
- f) la valenza informativa.

La valutazione degli alunni e della classe è realizzata in vari momenti nel corso dell'anno e attraverso vari strumenti predisposti per favorire l'efficacia e la condivisione del processo valutativo, nonché la sua trasparenza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'a.s. 2017/18 il Collegio docenti ha approvato all'unanimità i criteri di valutazione del comportamento, comuni ai due ordini di scuola.

La valutazione del comportamento è espressa con un Giudizio Sintetico sia per la scuola Primaria che Secondaria e fa riferimento:

- allo sviluppo delle Competenze di cittadinanza,
- al Patto di corresponsabilità,
- ai regolamenti dell'Istituto;



di conseguenza:

- non è possibile non ammettere alla classe successiva a causa del giudizio negativo sul comportamento;
 - permane invece l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità.
- Pur nella complessità e multifattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili, assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica:
1. Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi;
 2. Rispetto delle regole della vita scolastica, stabilite dal Regolamento alunni, e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno; rispetto degli impegni indicati nel Patto di corresponsabilità;
 3. Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.

Descrittori del livello generale espresso in aggettivazioni:

CORRETTO E RESPONSABILE = Sempre corretto, rispettoso, responsabile.

GENERALMENTE CORRETTO E RESPONSABILE = Generalmente corretto, rispettoso, responsabile.

ABBASTANZA CORRETTO E RESPONSABILE = Abbastanza corretto, rispettoso, responsabile.

NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE = Non sempre corretto, rispettoso, responsabile;

necessita di frequenti richiami al senso di responsabilità in ordine alla correttezza ed al rispetto nei comportamenti, che rimangono tuttavia inadeguati nonostante le ripetute segnalazioni alla famiglia.

POCO CORRETTO E RESPONSABILE = Dimostra poca correttezza nel rapporto con le persone e poco rispetto delle regole della vita scolastica. Usa un linguaggio verbale/fisico spesso scorretto e a volte violento. Si è dimostrato sostanzialmente indifferente ai richiami ed anche ai provvedimenti disciplinari (convocazione della famiglia, allontanamento dalle lezioni della classe e brevi sospensioni dalla scuola).

SCORRETTO, IRRISPETTOSO E IRRESPONSABILE = Scorretto e irrispettoso nel comportamento, offensivo e violento nel linguaggio fisico o verbale, irresponsabile negli atteggiamenti e nelle azioni messe in atto nella convivenza scolastica. Indifferente ai ripetuti provvedimenti disciplinari anche gravi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SMS "ANTONIBON" NOVE - VIMM822011

SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI - VIMM822022

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II - VIMM822033

Criteri di valutazione comuni

I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori (riguardanti conoscenze-abilità-competenze) concordati e deliberati nelle riunioni di Dipartimenti di ciascun ambito disciplinare e approvati dal Collegio Docenti.

Nella scuola secondaria, in via ordinaria, nella valutazione delle verifiche e nella valutazione quadrimestrale il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria ha fissato i seguenti parametri generali:

VOTO DIECI: L'alunno ha maturato conoscenze complete ed approfondite, che sa rielaborare in modo personale. Si esprime con sicurezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace e produttivo. Utilizza autonomamente gli strumenti e le tecniche apprese.

VOTO NOVE: L'alunno ha maturato conoscenze complete e organiche. Si esprime con chiarezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro con sicurezza. Utilizza in modo autonomo gli strumenti e le tecniche apprese.

VOTO OTTO: L'alunno ha maturato conoscenze soddisfacenti. Si esprime con correttezza e adeguata proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace. Sa usare adeguatamente strumenti e tecniche.

VOTO SETTE: L'alunno ha maturato la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. Si esprime in modo coerente e sostanzialmente corretto. Organizza il proprio lavoro con una certa efficacia. Sa usare gli strumenti disponibili, anche se non sempre in modo appropriato.

VOTO SEI: L'alunno ha maturato conoscenze essenziali anche se non sempre sicure. Si esprime con chiarezza nel complesso sufficiente ma commette alcuni errori. Organizza il proprio lavoro in modo nel complesso adeguato. Utilizza gli strumenti in maniera parziale.

VOTO CINQUE: L'alunno ha maturato conoscenze parziali. Si esprime in modo non sempre coerente e incontra difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Ha bisogno di aiuto per organizzare il proprio lavoro. Necessita di guida per operare anche su processi semplificati.

VOTO QUATTRO: L'alunno ha maturato la conoscenza di poche nozioni elementari, che esprime in forma scorretta e poco chiara. Ha bisogno di controllo e guida costanti per fare fronte al lavoro



scolastico. Ha difficoltà a cogliere le relazioni essenziali tra i fatti anche elementari. Non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche se relative a processi semplificati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha deliberato nel collegio docenti del 17/12/2020 i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

valutazione ed. civica sec..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Livello delle difficoltà sul piano degli apprendimenti essenziali dei diversi ambiti disciplinari.
2. Livello dei progressi negli apprendimenti rispetto alle competenze iniziali, anche in relazione al percorso didattico personalizzato e/o a particolari aree.
3. Livello della maturazione personale in ordine alla autonomia e alla responsabilità nel lavoro scolastico.
4. Livello dell'impegno e della partecipazione al lavoro scolastico, in classe e a casa.
5. Livello dei progressi rispetto alla situazione iniziale negli sviluppi della autonomia e della responsabilità nel lavoro scolastico.
6. Esistenza di eventuale "svantaggio" di tipo fisico, psichico, linguistico, familiare, socio-culturale, affettivo (anche non certificato).
7. Esistenza di importanti difficoltà di apprendimento o di disturbi specifici di apprendimento (anche non certificati).
8. Grado di inserimento nel gruppo classe di appartenenza e livello della integrazione sociale.
9. Possibilità di inserimento e integrazione dell'alunno in caso di cambiamento di classe (età, situazione alunno, situazione classe, ecc..).
10. Valutazione della distanza psico-fisica e delle sue conseguenze, tra età scolastica ed età cronologica dell'alunno.



11. Possibilità di contenimento delle difficoltà di apprendimento e/o di maturazione personale, nella situazione di continuità del percorso scolastico personalizzato.

12. Possibilità di recupero positivo delle difficoltà di apprendimento e/o di maturazione personale, nella situazione di sosta e di inserimento con nuovi compagni e nuova équipe docente.

13. Valutazione particolare delle conseguenze sul piano motivazionale e della autostima dell'alunno in caso di più soste nel percorso scolastico (pluriripetenza).

14. Valutazione particolare delle conseguenze sul piano didattico-educativo dell'alunno e della classe di nuovo inserimento in caso di più soste nel percorso scolastico (pluriripetenza).

15. Valutazione particolare in ordine ai percorsi e agli obiettivi personalizzati, in caso di alunni con svantaggio socio-culturale-familiare, con disturbo affettivo-emotivo, con particolari difficoltà di apprendimento, alunno straniero con importante svantaggio linguistico, alunno con situazione di disabilità anche non certificata.

16. Considerare infine, in ordine alle effettive possibilità di aiuto per il miglioramento sia scolastico che personale basato sulle effettive potenzialità possedute dall'alunno, sia la decisione di sosta sia la decisione di ammissione alla luce dei principi di "non nuocere" e di "prendersi cura" da parte della scuola nella situazione conseguente alla decisione di sosta o di ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Si considerano criteri che concorrono alla formulazione del voto di ammissione:

- Risultati di apprendimento nel corso del triennio con particolare attenzione alla classe III;
- Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza con valorizzazione dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati;
- Comportamento tenuto durante le attività scolastiche in ordine a correttezza verso persone, cose, regole;
- Senso di responsabilità e autonomia dimostrato in ogni aspetto della vita scolastica.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50 %.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. ELEM. J.FERRAZZI - VIEE822012

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II - VIEE822023

SC. ELEM. "MANZONI" - VIEE822045

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto è impegnato, a partire da gennaio 2021, nel recepimento dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che riporta le Linee guida per "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria", secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno (legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41).

La normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

In allegato vengono riportate le rubriche di valutazione elaborate dall'Istituto all'inizio dell'a. s. 2021/2022 secondo la normativa vigente che prevede l'utilizzo di giudizi descrittivi anche nella valutazione in itinere. Le rubriche sono state redatte per ogni disciplina in senso verticale, mettendo in evidenza gli obiettivi di apprendimento significativi per ogni nucleo tematico e declinate nei quattro livelli di apprendimento.

L'istituto è comunque impegnato in un continuo miglioramento degli strumenti valutativi utilizzati.

Allegato:

rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha deliberato nel collegio docenti del 17/12/2020 i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

griglia di valutazione primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...);
- La permanenza nel gruppo classe non aiuta l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e nel suo processo di maturazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Generalmente gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, vengono elaborati i Piani Didattici Personalizzati secondo modelli comuni all'Istituto, predisposti dall'apposita commissione, in continuità fra i due ordini di scuola, anche in collaborazione con il gruppo di lavoro territoriale (CTSS) e provinciale. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, seguendo il protocollo preparato a livello territoriale. Vengono predisposti percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri neo arrivati, soprattutto al mattino, sfruttando l'organico potenziato. Soprattutto in alcune discipline, la scuola propone tematiche e attività interculturali. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, la didattica quotidiana propone attività di recupero e rinforzo in orario curricolare, possibili anche a classi aperte. Nei primi anni della scuola primaria, l'individuazione precoce di difficoltà fonologiche e ortografiche permette l'organizzazione di piccoli gruppi a classi aperte per il potenziamento dell'acquisizione delle competenze di base nella letto-scrittura. Dalla classe quinta e per tutto il triennio della scuola secondaria, sono organizzati corsi in orario extrascolastico per il recupero delle abilità di base in italiano, matematica e inglese, secondo necessità. Per quanto riguarda il potenziamento, gli alunni che hanno evidenziato particolari attitudini nella matematica vengono incoraggiati fin dalla classe quinta della primaria alla partecipazione a manifestazioni provinciali come i Giochi Matematici individuali o a squadre. Inoltre, nella scuola secondaria si predispongono attività facoltative come il potenziamento di Inglese, anche finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica. Quando i finanziamenti lo permettono, vengono attivati laboratori pomeridiani in orario extrascolastico in entrambi gli ordini di scuola.

Punti di debolezza:



La reale inclusione dipende anche da fattori esterni alla scuola; nel caso degli alunni stranieri a volte la scarsa alfabetizzazione dei genitori non la favorisce; inoltre attività di alfabetizzazione e aiuto compiti, svolte al pomeriggio, non sempre sono state frequentate. Negli anni sono in costante diminuzione i finanziamenti alle attività di alfabetizzazione per alunni stranieri. Con la diminuzione della risorsa funzionale docente e con il continuo taglio delle risorse economiche, si è ridotta la possibilità di effettuare lavoro a piccolo gruppo durante le ore curricolari, sia per il recupero che per il potenziamento (salvo impiego dell'organico del potenziato, qualora disponibile). Per quanto riguarda il personale di sostegno a tempo indeterminato, soprattutto nella secondaria, per alcuni anni è risultato numericamente carente, ma insegnanti con esperienza sono tornati nell'Istituto, garantendo una relativa stabilità, talvolta anche dopo l'acquisizione della specializzazione che ne ha permesso la stabilizzazione; infatti il loro numero sta aumentando.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI "Piano Educativo Individualizzato" è il percorso adeguato e rispettoso di ogni singolo alunno diversamente abile formulato e approvato in sede di GLO (gruppo operativo per l'Inclusione) formato dai docenti in collaborazione con la famiglia e gli specialisti che hanno in carico gli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI coinvolge l'Equipe pedagogica (docenti di classe e docente di sostegno), la famiglia e gli specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è ritenuta elemento fondamentale di ogni progetto di integrazione pertanto per la nostra scuola è basilare la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità vengono valutati rispetto: - agli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato, -all'autonomia nello svolgere i compiti assegnati e ai progressi dimostrati. La valutazione è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Sulla base del PEI, i docenti indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione dei contenuti programmatici di alcune discipline. L'Esame



conclusivo del primo ciclo potrà essere svolto con prove differenziate, idonee a valutare il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi indicati nel PEI, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per accompagnare gli alunni certificati di classe terza della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore, si ritiene importante programmare degli incontri con i genitori per avviare una riflessione e un percorso di scelta consapevole. Potranno essere programmate ed effettuate delle visite alle scuole superiori prescelte accompagnando in orario di servizio i propri alunni, in accordo con il referente delle scuole. Verrà richiesta formalmente ai genitori l'autorizzazione ad inviare agli Istituti superiori la certificazione e la documentazione degli alunni. Infine secondo art.14, C.M.1/88 potrà essere previsto un periodo di accompagnamento dell'alunno, indicativamente di 10-15 giorni, nella nuova realtà scolastica da parte di un docente di riferimento.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano Didattica Digitale Integrata

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Premessa

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "P. Antonibon". Tale Regolamento è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico a cui i docenti dell'Istituto Comprensivo nell'a.s 2020-21 faranno riferimento per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI può essere orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

I docenti dell'Istituto Comprensivo nell'a-s- 20120-21 faranno riferimento al Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) nel caso in cui fosse necessario attivare ulteriormente una Didattica a Distanza (o condizioni similari) in base alla situazione epidemiologica in corso, tenendo conto, però, che le indicazioni date saranno utili anche per la pratica didattica in



presenza (come l'uso del registro, di Classroom e le metodologie didattiche che permetteranno lavori di gruppo e altre attività didattiche nel rispetto delle Linee guida).

1. L'analisi del fabbisogno: All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto, attraverso un questionario, provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici e della connettività da parte delle famiglie, al fine di consegnare eventualmente in comodato d'uso la propria dotazione informatica ai richiedenti e supportare eventuali problemi di connettività con adatti dispositivi.

2. Gli Obiettivi da perseguire: L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. Ciascun dipartimento definirà una progettazione univoca di riferimento con i principali obiettivi, i contenuti essenziali delle discipline e le relative metodologie condivisi da parte di tutti i docenti in modo da garantire una certa unitarietà sul piano della proposta dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Alla luce di questo poi, ciascun team docente/CdC può operare opportune modifiche in base al proprio contesto classe, definendo bene un eventuale riadattamento degli obiettivi di apprendimento, anche in base agli alunni in situazione di disabilità o BES.

Il team/Cdc programmerà anche la formazione degli alunni.

3. Gli strumenti da utilizzare: tutte le classi dell'istituto utilizzeranno tali piattaforme:

- Registro elettronico: i docenti utilizzeranno il registro elettronico "Nuvola" per:
 - rilevazione della presenza in servizio dei docenti;
 - registrazioni delle presenze degli alunni;
 - comunicazioni scuola-famiglia;
 - assegnazione dei compiti per casa (si propone la sola indicazione delle pagine, gli esercizi e la tipologia di attività da svolgere per casa; il resto, come schede, tracce, video, presentazioni, le restituzioni verranno inserite su Google Classroom)



- Piattaforma **Gsuite** per tutte le classi. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che è stato utilizzato durante la DAD nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account per tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria, riconoscibili dal dominio @comprensivodinove.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'applicazione Classroom verrà utilizzata dai docenti per:

- assegnare compiti ed attività;
- informare ed avviare le videolezioni in modalità sincrona attraverso Meet;
- caricare video in modalità asincrona attraverso programmi di vario tipo;
- caricare materiali o rimandi ad altri siti e piattaforme per ampliare l'offerta didattica;
- restituire i compiti;
- conservare i compiti degli alunni;
- proporre attività collaborative tra i vari alunni, anche grazie alle altre app come Documenti, Drive.....

All'interno di tale piattaforma gli studenti potranno:

- partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza,
- creare e condividere contenuti educativi,
- eseguire verifiche,
- svolgere compiti e lavori di gruppo.

Classroom usata nella routine scolastica in presenza, può dimostrarsi utile per avviare una co-costruzione degli apprendimenti e una collaborazione che potrebbero risultare difficoltosi in presenza visto le norme restrittive messe in atto in seguito alla pandemia; permetterà inoltre un migliore scambio di materiali che non preveda il contatto diretto.



3. **Repository:** I materiali prodotti saranno archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite, la raccolta e condivisione di materiale in cartelle per disciplina/dipartimento/classe permetteranno a ciascun insegnante di attingere a materiale comune e riutilizzarlo.

4. L'orario delle lezioni: La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono almeno n. 15 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe (10 per le cl. prime della scuola primaria) e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Sarà compito del Dirigente scolastico, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL e sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporre l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.



5. Regolamento per la didattica digitale integrata: L'attuazione della DDI prevede il rispetto di un regolamento che definisce i comportamenti da assumere durante le lezioni in modalità sincrona:

- accedere al meeting con puntualità;
- giustificare l'assenza dal meeting come un'assenza dalla lezione in presenza;
- tenere accesa la webcam. Se la telecamera è disattivata senza permesso dell'insegnante o senza una giustificazione (da approfondire a cura del docente anche in un momento successivo), dopo un primo richiamo, può essere attribuita una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti e il genitore dovrà giustificare l'alunno come se fosse stato assente;
- seguire la lezione in uno spazio possibilmente silenzioso o, in alternativa, dotarsi di cuffie;
- non è consentito mangiare durante le videolezioni;
- mantenere un comportamento/atteggiamento/portamento consono all'attività scolastica;
- rimanere in ascolto con il microfono disattivato a meno che l'alunno non venga interpellato dal docente;
- non diffondere i video dell'insegnante;
- non fare audio/video alla lezione;
- non utilizzare estensioni creative per la distorsione dell'immagine che creino distrazione durante la videolezione e non utilizzare impropriamente la chat con messaggi non pertinenti o offensivi;
- tenere l'audio delle notifiche del cellulare in modalità silenzioso se si usa lo smartphone o tenere il cellulare spento se si usano pc o tablet durante le videolezioni;
- la famiglia deve garantire il funzionamento dei dispositivi digitali e deve segnalare tempestivamente eventuali problemi e, al tempo stesso, impegnarsi a risolverli in tempi brevi (le assenze non possono essere giustificate in maniera continuativa per strumentazione non funzionante).

6. Metodologie e strumenti per la verifica:



La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica; i docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la flipped classroom e il cooperative learning. Per quanto riguarda gli strumenti per la verifica i Consigli di Classe/team docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni in cui si potranno prevedere materiali cartacei (esercizi svolti sul quaderno, tavole, disegni...) fotografati e inviati. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

7. Valutazione La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è riportata nel registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche.

8. Alunni con bisogni educativi speciali: Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Per gli alunni con BES i riferimenti restano sempre il PEI e il PDP, modificabili in base al procedere della modalità didattica. Gli insegnanti di sostegno sono invitati a svolgere e predisporre lezioni sincrone con gli alunni in collaborazione con il CdC/team docente.



9. **Privacy:** Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel documento trasmesso con nota MI 11600 del 03/09/2020 Didattica digitale Integrata e tutela della Privacy: indicazioni generali.

10. Sicurezza: si farà riferimento ai regolamenti interni, al regolamento BYOD per i lavori in classe e al regolamento relativo al bullismo e al cyberbullismo.

11. Rapporti scuola-famiglia: saranno fissati dei colloqui online, da definire in momenti ben precisi e con accordi prestabiliti.

12. Formazione dei docenti: oltre alle formazioni interne sulla Gsuite, differenti in base al grado scolastico, anche in modalità meet se necessario, sarà organizzata una formazione sulle app per i BES o altre app richieste dai colleghi.

Compatibilmente con i fondi a disposizione, saranno organizzate occasioni di formazione anche per i genitori (in particolare registro elettronico e le Gsuite utilizzate nelle classi).

Allegati:

Indicazioni dirigente DDI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Vicario: - collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di assenza/impedimento negli organi collegiali; - collabora con il Dirigente incontrando alunni, famiglie ed insegnanti; - in collaborazione con le funzioni strumentali stende il POF e ne è il referente; - raccoglie la documentazione prodotta dal Collegio, dai Dipartimenti, dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro; - collabora nel coordinamento della parte organizzativa dell'Istituto (con particolare attenzione all'ordine di scuola di competenza) e nella stesura delle circolari; - collabora con il DSGA per la parte amministrativa dei progetti; - collabora nei progetti di valutazione/autovalutazione di Istituto (partecipazione al NIV, predisposizione dei questionari di soddisfazione; raccolta e analisi dei risultati; valutazione di istituto); - promuove azioni di miglioramento; - gestisce il coordinamento delle programmazioni annuali, dei piani di lavoro disciplinari e delle relazioni finali. Il secondo Collaboratore del Dirigente: • collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di assenza - impedimento

2



	<p>dello stesso e del vicario; • in collaborazione con le funzioni strumentali stende il POF e ne è il referente; • raccoglie la documentazione prodotta dai Dipartimenti, le Commissioni e i gruppi di lavoro (per l'ordine di scuola di competenza); • collabora con referenti di sede dei progetti per l'attuazione degli stessi; • collabora con il DSGA e con la segreteria per la parte amministrativa dei progetti; • collabora nel coordinamento dell'organizzazione della scuola per l'ordine di scuola di competenza; • promuove azioni di miglioramento.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico (in maniera variabile) Funzioni Strumentali e/o coordinatori di sede/plesso. Un'articolazione dello staff è il NIV (composto dai due collaboratori, le FS di valutazione/autovalutazione, l'animatore digitale, altre FS). In genere i compiti dello staff sono i seguenti: - supporta il DS nelle attività; - raccorda le varie aree con la dirigenza; - informa ed osserva realtà, problemi e potenzialità di plessi/sedi; - collabora all'autovalutazione di istituto; - propone soluzioni migliorative.</p>	15
Funzione strumentale	<p>La funzione strumentale valutazione/autovalutazione si occupa di: • collaborazione alla stesura del POF /PTOF e del RAV; • coordinamento dei progetti di valutazione (definizione e misurazione standard scuola; predisposizione dei questionari di soddisfazione; raccolta e analisi dei risultati; valutazione di istituto); • cura della rendicontazione sociale di Istituto; • promozione e coordinamento dei progetti/azioni di miglioramento; •</p>	5



partecipazione alle riunioni di Staff e del NIV; • gestione delle prove Invalsi; • partecipazione a riunioni di Giunta e/o C. di I., quando richiesto, su argomenti strettamente correlati ai compiti assegnati; • presenza alle riunioni di presentazione POF ai genitori dei futuri iscritti; • elaborazione relazione di verifica finale annuale sul miglioramento. La funzione strumentale per la promozione del BENESSERE - SALUTE - TERRITORIO svolge attività di: • attività di accoglienza degli alunni, delle famiglie, degli insegnanti; • educazione alla cittadinanza/salute/alimentare/affettiva: adeguamento del curricolo verticale, predisposizione di progetti, collaborazione con il territorio; • clima di scuola e di classe: valorizzazione delle buone pratiche; • monitoraggio di eventuali situazioni critiche e individuazione di risorse interne o esterne alla scuola; • definizione di buone regole per la vita della classe e della scuola ed eventuale revisione del Regolamento scolastico; • attività di prevenzione del disagio e delle dipendenze; • partecipazione al team anti bullismo; • coordinamento del servizio psicopedagogico (scuola primaria) o del punto ascolto e consulenza (scuola secondaria) di supporto per gli alunni, i genitori e gli insegnanti, a livello di Istituto; • predisposizione di materiali e strumenti specifici; • ipotesi per attività di aggiornamento e autoaggiornamento, specifica e di innovazione. La funzione strumentale per la SICUREZZA: • collaborazione con il Dirigente e il tecnico incaricato (RSPP) per la definizione del documento Valutazione rischi e Rischio



correlato; • collaborazione con il Dirigente per il piano della sicurezza; • collaborazione con la segreteria per la documentazione; • coordinamento delle squadre sicurezza dei plessi; • informazione e formazione degli alunni e del personale sulla sicurezza. Nell'area dell'inclusione sono state individuate due funzioni strumentali. Funzione strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità: • coordinamento di attività, continuità, accoglienza degli alunni disabili; • cura dei rapporti con A.S.L., C.T.I. e famiglie; • promozione di iniziative di inclusione; • coordinamento e riferimento per gli insegnanti di sostegno: orari, programmazioni, registri, verifiche, prove d'esame, richieste di deroghe; • collaborazione con la segreteria per modulistica e acquisto materiale. Funzione strumentale per l'integrazione di alunni BES/DSA: • collaborazione con il CTI: programma di prevenzione con Asl, coordinamento azioni previste; • raccolta, riordino e archiviazione della documentazione degli alunni certificati (diagnosi e pdp); • supporto agli insegnanti nella stesura dei piani didattici personalizzati; • coordinamento della continuità e dell'accoglienza degli alunni con BES; • cura dei rapporti con le famiglie (libri digitali, normativa, passaggio di scuola); • presenza, su richiesta, agli incontri tra docenti, famiglie e specialisti; • promozione di iniziative di integrazione. Dall'a.s. 2019-20 la funzione strumentale per l'integrazione/accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana, considerato il cambiamento in corso (calo degli alunni stranieri con diminuzione dei NAI, trasferimento di alunni



	<p>stranieri all'estero), è diventata un referente per:</p> <ul style="list-style-type: none">• monitoraggio della presenza degli alunni stranieri;• attuazione/revisione del protocollo di Accoglienza (se necessario);• organizzazione dell'alfabetizzazione alunni stranieri I e II livello con relativa stesura di progetto;• coordinamento Commissione Intercultura;• collaborazione con il CTSS e Enti territoriali (28 Comuni);• partecipazione come referenti alle riunioni della Rete (CTSS+ 28 Comuni + Associazioni territoriali) e del GLI di Istituto;• partecipazione corsi e seminari sull'Intercultura;• organizzazione eventuali Progetti di Intercultura o di Alfabetizzazione proposti dalla Rete;• predisposizione di materiali e strumenti specifici;• ipotesi attività di aggiornamento e autoaggiornamento specifico.	
Capodipartimento	<p>I coordinatori di Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• presiedono le riunioni dei dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale (cogestione);• coordinano le attività di stesura e realizzazione dei progetti relativi all'ampliamento delle competenze disciplinari;• rielaborano i documenti prodotti in Dipartimento;• depositano i materiali rielaborati in vicepresidenza o nell'ambiente riservato.	9
Responsabile di plesso	<p>I coordinatori di sede (preferibilmente in coppia):</p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresentano e promuovono il plesso/sede;• diffondono la conoscenza di circolari e avvisi;• sostituiscono il Dirigente nel plesso/sede in caso di impedimento;• assumono decisioni in caso di emergenza;• coordinano le attività educative di plesso/sede;• organizzano la sostituzione degli insegnanti assenti;	6



	<p>dirigono l'interclasse (scuola primaria); • partecipano alle riunioni di STAFF; • collaborano con la segreteria e il Dirigente scolastico.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; • facilitazione della partecipazione degli insegnanti alle attività formative; • stimolo al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • coordinamento gruppo di lavoro con i referenti di sede/plesso; • individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • supporto e formazione dei docenti nell'utilizzo della rete Istituto, delle attrezzature informatiche e del registro elettronico; • collaborazione con la segreteria per il registro elettronico; • collaborazione con il DSGA e i tecnici per acquisto, manutenzione, collaudo, gestione e riparazione degli strumenti tecnologici.	1
Team digitale	<p>Il Team digitale ha la funzione di collaborare con l'Animatore digitale: - nel raccogliere bisogni/ricieste dei docenti, degli alunni, del territorio; - nel supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche; - nel proporre attività di formazione interna ed esterna; - nel coinvolgere i docenti in iniziative/eventi territoriali e oltre sui temi del PNSD (Code week, la Settimana del codice...).</p>	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico proveniente dalla risorsa del potenziato viene utilizzato con compiti di insegnamento, supporto o sostegno senza differenziazioni rispetto ai docenti di posto comune.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnante, assunto su posto di potenziato, svolge insegnamento curricolare con una quota oraria destinata al recupero/supporto/sostegno sia individuale che in piccolo gruppo. Il docente può svolgere per alcuni periodi attività di potenziamento, anche alla scuola primaria, per specifici progetti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	<p>L'insegnante, su posto di potenziato, ha assunto compiti di insegnamento curricolare, potenziamento linguistico e sostegno/recupero</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	sia a piccolo gruppo sia con singoli alunni. Impiegato in attività di:	
-------------------------------------	---	--

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	L'insegnante, su posto di potenziato, ha assunto compiti di insegnamento curricolare, potenziamento linguistico e sostegno/recupero sia a piccolo gruppo sia con singoli alunni. Impiegato in attività di:	1
--	---	---

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amm.vi
- Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze
- Verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A.
- Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.
- Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa
- Autorizza al personale A.T.A. le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo
- Svolge attività tutoriale, di formazione e aggiornamento nei confronti del personale A.T.A.
- Organi Collegiali
- Provvede all'esecuzione delle delibere del C.d.I.
- E' segretario della Giunta Esecutiva Contabilità
- Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione
- Firma congiuntamente al D.S. mandati e reversali
- Gestisce il fondo per le minute spese
- Predispone entro il 15 marzo il Conto Consuntivo
- E' responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali inerenti ai documenti contabili obbligatori: Programma Annuale, Giornale di cassa, registri dei partitari, inventari, registro delle minute spese, registro dei contratti, Conto Consuntivo Atti amministrativi
- Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia Attività negoziale
- Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni
- Cura lo svolgimento di singole



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

attività negoziali, su delega del D.S. • Certifica, su delega del D.S., la regolarità della fornitura per le forniture di importo inferiore a € 2.000,00 Patrimonio • E' consegnatario dei beni mobili P.O.F. • Ad ogni singolo progetto compreso nel programma e predisposto dal dirigente per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa allega una scheda illustrativa finanziaria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivodinove.edu.it/>

Amministrazione digitale <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: C.T.S.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PADOVA/VERONA/TRENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola attiva convenzioni con le diverse università al fine di dare affiancamento agli studenti universitari e agli iscritti TFA attraverso i docenti tutor della scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Google apps for Education

Formazione di livello zero, base e avanzato su Gsuite e suo utilizzo nella didattica (condivisione materiali, classroom).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti innovativi- apprendimento innovativo

- Formazione: La robotica educativa nell'insegnamento curricolare (scuola primaria e secondaria).
- Formazione di livello zero, base e avanzato per: Gsuite, uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica, app, tools online, webware, software, cloud per la didattica.
- Sperimentazione e diffusione



di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa attraverso gruppi di lavoro interni. •
Formazione per Ipad (strumentazione acquisita per l'aula innovativa).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza; Antincendio e Primo Soccorso

Aggiornamento e formazione completa, ai sensi del D.lgs. 81/08, su: Sicurezza Antincendio e Primo Soccorso

Destinatari Gruppi di docenti volontari e scelti per garantire adeguata formazione delle squadre d'emergenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA/ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo